

## MUNICIPALITÀ

### Palestra di Sant'Alvise, «tante promesse ma fatti pochi»: la protesta di Enzo Castelli

Una lettera per chiedere all'Amministrazione Comunale di rispettare gli impegni presi per quanto riguarda la palestra di Sant'Alvise.

Il presidente della Municipalità di Venezia-Murano-Burano, Enzo Castelli, ha inviato ieri una lettera al Sindaco, agli assessori allo sport e ai lavori pubblici e al vice sindaco per invitare l'Amministrazione a non tergiversare e partire immediatamente con i lavori che dovrebbero trovare una soluzione alla commistione tra l'attività bocciofila e quella dell'arrampicata sportiva ("Venezia verticale").

Anche durante l'ultima seduta del Consiglio di Municipalità, si era infatti registrata l'irruzione di un gruppo di genito-

ri e bambini dell'arrampicata sportiva per protestare contro il mancato inizio dei lavori di divisione delle due attività nella palestra.

"A Sant'Alvise vige una difficile situazione di convivenza, sia per l'accavallarsi degli orari che per un fatto logistico, considerato che alcune aree dell'arrampicata si trovano sopra i campi da bocce -spiega Castelli- la soluzione che avevamo trovato all'epoca era che la bocciofila rinunciava a uno dei 4 campi per costruire un nuovo impianto dell'arrampicata attraverso un divisorio tra il terzo e il quarto campo che permetteva fisicamente di separare le due attività sportive; da parte sua, Venezia verticale rinunciava ad utilizzare gli spazi negli stessi orari della bocciofila".

Al tempo, il protocollo d'intesa era stato firmato da Castelli, dai presidenti delle due attività e dall'ex assessore

allo sport.

"I soldi per costruire questo divisorio sono stati stanziati e la determina per l'appalto è pronta da luglio -continua- pertanto chiedo che venga onorato l'impegno preso".

Sulla questione erano intervenuti qualche settimana fa anche il capogruppo e il consigliere di An in Municipalità, Pietro Bortoluzzi e Sebastiano Costalonga, i quali chiedevano di separare al più presto due utenze ben diverse come quelle delle bocce e dell'arrampicata e di ottimizzare gli spazi e la gestione degli impianti oltre che approfittando della sovradimensionata hall, dove si potrebbe trovare risposta alle esigenze dell'arrampicata, anche ripensando all'uso degli uffici, dei servizi igienici, degli spogliatoi, dei magazzini e del campo esterno già dotato di illuminazione.

**Manuela Lamberti**